SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
CAIC82100N: TADDEO COSSU (TEULADA)

Scuole associate al codice principale:
CAAA82100D: TADDEO COSSU (TEULADA)
CAAA82102G: SCUOLA INFANZIA TEULADA
CAAA82103L: SCUOLA INFANZIA S.ANNA ARRESI
CAEE82101Q: SCUOLA PRIMARIA TEULADA
CAEE82102R: SCUOLA PRIMARIA S.ANNA ARRESI
CAMM82101P: TADDEO COSSU (TEULADA)
CAMM82103R: SECONDARIA SANT'ANNA ARRESI



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4 Risultati scolastici
pag 6 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7 Competenze chiave europee
pag 9 Risultati a distanza
pag 11 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 13 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15 Ambiente di apprendimento
pag 17 Inclusione e differenziazione
pag 19 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 28 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

La scuola favorisce lo sviluppo globale di ciascun bambino attraverso l'osservazione quotidiana durante il gioco, le routine (accoglienza, calendario, pasto, dopo mensa) e le attività di sezione e di piccolo gruppo. Le insegnanti si confrontano tra loro e mantengono un dialogo costante con le famiglie per cogliere progressi, bisogni e potenzialità in ambito motorio, linguistico, cognitivo, relazionale ed emotivo, promuovendo così il successo educativo in un ambiente sereno, accogliente e inclusivo. Quando emergono segnali di possibili difficolta' la scuola cerca di intervenire in modo tempestivo e rispettoso. Le insegnanti approfondiscono le osservazioni, propongono attivita' mirate di potenziamento, condividono con le famiglie le evidenze osservate e, se necessario, suggeriscono il confronto con i servizi territoriali (logopedisti, pediatra). Ogni azione viene pensata e concordata in un'alleanza educativa con i genitori, con l'obiettivo di sostenere il benessere e la crescita armonica del bambino.

Punti di debolezza

Nonostante le azioni intraprese, meno della metà dei bambini mostra difficoltà a organizzare le azioni in autonomia e individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Punti di forza

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Punti di debolezza

La votazione conseguita all'esame di stato del I ciclo si discosta nettamente dai dati provinciali, regionali e nazionali. Tale scostamento emerge soprattutto in riferimento alla votazione sette (27% nazionale e 40% della scuola). La frazione di studenti in uscita con voto finale pari a 8, 9 e 10 è inferiore ai benchmark regionali e nazionali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è

maggiore dei riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L' 80% degli studenti delle classi quinte primaria raggiunge il livello A1 inglese reading e inglese listening. Superiori alla media sia regionale che nazionale gli esiti di inglese reading e inglese listening per le classi terze della secondaria di I grado.

Punti di debolezza

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento non soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali soprattutto in matematica.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.
La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.

Competenze chiave europee

Punti di forza

Il livello delle competenze chiave per l'apprendimento permanente raggiunto dagli studenti è mediamente intermedio per la scuola primaria; risulati più bassi emergono nella scuola secondaria di I grado. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Buona parte degli studenti raggiunge adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, ordini di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti di valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Punti di debolezza

E' ancora elevata la frazione di studenti che ha conseguito un livello iniziale e base nella competenza di cittadinanza nella classe V primaria, rispetto alle altre competenze chiave per l'apprendimento permanente. L'analisi dei dati riguardanti le competenze matematica e multilinguistica fa emergere delle criticità che si incrementano nel corso del tempo (dati tratti da certificazioni a.s. 2024/25, non presenti in tabella).

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. (scuole dell'infanzia) Più metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. (scuole del I e del II ciclo di istruzione) La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello base nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Punti di forza

Per quanto riguarda il passaggio al secondo ciclo di istruzione si osserva che i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono mediamente abbastanza positivi. Un limitato numero di studenti incontra difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è comunque contenuto.

Punti di debolezza

I dati disponibili derivano da osservazioni non strutturate e non supportate da evidenze oggettive. Al momento, infatti, mancano strumenti efficaci di monitoraggio degli esiti a distanza. All'interno del percorso del I ciclo, alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi al passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola adotta pratiche educative finalizzate a garantire ambienti sicuri, inclusivi e favorevoli allo sviluppo armonico. La scuola cura l'accoglienza e l'accompagnamento degli studenti nei momenti di transizione tra ordini di scuola o fasi delicate del percorso formativo attraverso lo scambio tra docenti e progetti di continuità verticale. Si adottano procedure condivise per la tutela della salute, la gestione dei bisogni speciali e il sostegno emotivo degli alunni.

Punti di debolezza

Gli interventi di supporto emotivo non sono sistematici e non permetto un monitoraggio accurato dei bisogni degli studenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-

didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento e coerente con le esigenze del territorio e con il contesto socio-culturale di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo d'istituto e presentano obiettivi e competenze chiaramente esplicitati. All'interno della scuola sono presenti figure di riferimento e gruppi di lavoro dedicati alla progettazione didattica e ai processi di valutazione degli studenti, favorendo il coordinamento e la condivisione tra i docenti.

Punti di debolezza

Il curricolo non è stato aggiornato periodicamente sulla base dei risultati degli studenti, dei bisogni formativi emergenti o delle innovazioni normative. Il curricolo necessita di un lavoro di aggiornamento e allineamento verticale e orizzontale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale o con incontri con gli enti locali. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo informale, oppure durante appositi incontri. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento ma non sempre sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele. Tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico. Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Punti di debolezza

Nel corso degli anni sono diminuiti i posti di potenziamento assegnati all'istituto. In particolare le due unità sottratte alla scuola dell'infanzia hanno reso necessario la riorganizzazione delle sezioni in uno dei plessi, passando da tre sezioni a due: ciò ha determinato un aumento significativo del numero di alunni per sezione rendendo più impegnativa sia la gestione del gruppo sia la personalizzazione degli interventi didattici.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola pone particolare attenzione all'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, garantendo interventi mirati e personalizzati. Vengono adottate strategie didattiche e organizzative volte a promuovere il rispetto reciproco e la valorizzazione delle diversità, favorendo un clima scolastico accogliente e partecipativo. L'insegnamento è adeguato ai bisogni formativi di ciascun alunno, attraverso metodologie flessibili e innovative. Inoltre, sono attivati percorsi di recupero per colmare eventuali lacune e per sviluppare al meglio le competenze di ogni studente.

Punti di debolezza

Pur avendo sperimentato diversi strumenti di monitoraggio, la scuola non ha ancora individuato un sistema pienamente rispondente alle nuove esigenze; tuttavia, quando gli obiettivi non vengono raggiunti, gli interventi vengono rimodulati per garantire un miglioramento continuo. Risultano da implementare gli interventi di potenziamento mirati a rispondere alle esigenze di bambini/alunni/studenti con particolari capacità.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Punti di forza

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se stessi e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio di istruzione di II grado, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (open day). La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio di orientamento.

Punti di debolezza

Le attività di orientamento non sono sempre strutturate in modo adeguato, ma talvolta si limitano a interventi puntuali e non pienamente permeanti nel curricolo scolastico. Le difficoltà logistiche legate agli spostamenti impediscono una più ricca progettazione di attività di orientamento da realizzare anche presso le eccellenze imprenditoriali locali (in ambito agroalimentare e della trasformazione dei prodotti, etc.).

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona. Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono state attivate prevalentemente nel triennio della scuola secondaria di I grado. Sono mancate azioni di monitoraggio strutturate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La suddivisione di ruoli, funzioni e compiti tra il personale docente e non docente avviene in maniera democratica e partecipata, sulla base delle competenze specifiche e delle disponibilità individuali. Il Fondo di istituto è utilizzato per valorizzare corresponsabilità, trasparenza e collaborazione, e per garantire un'organizzazione efficace e una condivisione delle attività didattiche ed educative. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto, nei limiti della grande esiguita' delle risorse disponibili. Le attivita' sono state rendicontate con modalita' pubbliche di documentazione.

Punti di debolezza

La scuola ha definito mission e obiettivi prioritari, i quali, tuttavia, necessitano di più ampia condivisione tra tutto il personale scolastico, le famiglie e il territorio. La scuola ha monitorato in modo non sempre sistematico e continuo le attivita' svolte. Il controllo e il monitoraggio delle azioni non sono state attuate in modo strutturato ma con interventi occasionali per specifiche progettualità.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa, anche se e' stata poco condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio delle attivita' in modo occasionale e/o soltanto per alcune di esse. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali, seppur non sempre sufficienti, sono utilizzate in modo adeguato e sono destinate al perseguimento delle finalita' e priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. Questo approccio ha permesso di garantire percorsi di aggiornamento significativi e coerenti con le esigenze professionali, contribuendo alla crescita e al miglioramento continuo delle competenze interne. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo attraverso la repository di istituto.

Punti di debolezza

La scuola ha finora organizzato un numero non sempre sufficiente di iniziative formative rivolte al personale. Nonostante ciò, le attività proposte si distinguono per la loro qualità e risultano mirate a rispondere in maniera efficace ai bisogni formativi dei docenti e del personale ATA. Le attività formative organizzate nell'ambito della rete d'ambito non sempre hanno favorito, per orario e modalità, la massima partecipazione dei docenti dell'Istituto.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la

collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni (enti locali, associazioni culturali e sportive, enti di ricerca). Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono realizzate mediante la predisposizione di materiale informativo sintetico e incontri. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti territoriali. Il nostro istituto fa parte del Coordinamento Pedagogico Territoriale Primo Volo, che costituisce un luogo di scambio e di confronto pedagogico, finalizzato alla costruzione di saperi e professionalitò, di modalità di lavoro condivise per la riqualificazione dell'intero sistema dei servizi e come base per la realizzazione di un curricolo unitario da zero a sei anni.

Punti di debolezza

La partecipazione delle famiglie, seppur presente, potrebbe essere incrementata e guidata verso un approccio partecipato e comunitario. Si rileva l'importanza di incrementare la partecipazione delle famiglie, migliorando la qualità della comunicazione e rafforzando la collaborazione educativa, al fine di creare una comunità scolastica più coesa e orientata al successo formativo di tutti gli studenti. Le varie collaborazioni in essere con i soggetti esterni dovrebbero coordinarsi all'interno di una cornice progettuale d'insieme e coerente (per es. mediante la costituzione di un patto territoriale), al fine di realizzare una co-progettazione di azioni e di interventi nel medio e lungo periodo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti di scuole e favorisce numerose collaborazioni con soggetti esterni. Ciononostante, tali azioni non sempre sono state pienamente integrate con l'offerta formativa d'Istituto, essendo il risultato di collaborazioni occasionali, non sempre formalizzate all'interno di una cornice progettuale comune. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti

presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo.	Incrementare il numero di studenti che si colloca con voto di uscita nelle fasce 8, 9 e 10, avvicinandosi ai benchmark regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Definire un curricolo verticale di Istituto delle diverse discipline.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Pianificare attivita' e percorsi mirati al potenziamento delle capacita' di problem solving.
   Promuovere il ricorso a metodologie didattiche laboratoriali e approcci cooperativi e per progetti.
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Attivare collaborazioni con enti di sperimentazione e ricerca per la formazione del personale docente.
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Realizzare e promuovere progetti di scambio e di collaborazione con le istituzioni scolastiche del secondo ciclo, le agenzie formative, le associazioni culturali, gli enti di ricerca e le realtà imprenditoriali presenti nel contesto territoriale di riferimento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali in uscita dal primo ciclo almeno in uno dei tre ambiti disciplinari. Per la scuola primaria: incrementare il livello di partecipazione alle prove.	Ottenere risultati nelle prove standardizzate nazionali in linea con i benchmark di riferimento nazionali almeno in uno dei tre ambiti disciplinari. Per la scuola primaria: raggiungere un livello di partecipazione alle prove in linea con i benchmark di riferimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Definire un curricolo verticale di Istituto delle diverse discipline.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Pianificare attivita' e percorsi mirati al potenziamento delle capacita' di problem solving.
   Promuovere il ricorso a metodologie didattiche laboratoriali e approcci cooperativi e per progetti.
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Prevedere momenti di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola (dipartimenti disciplinari verticali e attivita' di formazione comune) per la progettazione di strategie condivise di miglioramento.
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Attivare collaborazioni con enti di sperimentazione e ricerca per la formazione del personale docente.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Miglioramento del sistema di orientamento all'interno dell'Istituto.	Ridurre il numero di studenti che modifica il percorso di studi del secondo ciclo o ne interrompe la frequenza prima della conclusione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
   Realizzare azioni di orientamento con maggior coinvolgimento di tutte le classi e non solo di quelle terminali.
2. Continuità e orientamento
   Organizzare specifici momenti di incontro e di confronto/scambio tra docenti della scuola secondaria di I grado e docenti delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Prevedere momenti di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola (dipartimenti disciplinari verticali e attivita' di formazione comune) per la progettazione di strategie condivise di miglioramento.
4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Costituire una commissione per la rilevazione dei bisogni formativi degli studenti e per promuovere iniziative di supporto e counseling alle famiglie.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Creare una struttura interna atta a monitorare gli esiti degli studenti a distanza almeno fino al completamento del biennio del secondo ciclo di istruzione.
6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Realizzare e promuovere progetti di scambio e di collaborazione con le istituzioni scolastiche del secondo ciclo, le agenzie formative, le associazioni culturali, gli enti di ricerca e le realtà imprenditoriali presenti nel contesto territoriale di riferimento.